

MY SOUL IS THIRSTY

LA MIA ANIMA È ASSETATA



Questo tratto evangelico è stato tradotto con un computer. Se puoi correggere o migliorare la lingua, contatta l'ufficio su [info@angp.co.za](mailto:info@angp.co.za)

"Come un cervo desidera un ruscello di acqua fresca, così io desidero te, o Dio. Ho sete di te, il Dio vivente." (Salmi 42: 1,2).

Queste parole del Salmista si applicano a ogni essere umano. Dio ci ha creati: spirito, anima e il corpo. Allo stesso modo in cui il nostro corpo ha fame di cibo e bevande, così la nostra anima ha sete di Dio, il Dio vivente. Se non nutriamo il nostro corpo o non gli diamo da bere, moriremmo, o se ci venisse dato il cibo o la bevanda sbagliati, ci ammalaremmo. Lo stesso vale per la nostra anima, perché "l'uomo non può vivere di solo pane, ma ha bisogno di ogni parola che Dio dice". (Matteo 4: 4). "Io sono il pane della

vita", disse loro Gesù. "Chi viene a me non avrà mai fame; chi crede in me non avrà mai sete. Perché il pane che dà Dio è Colui che scende dal cielo e dà la vita al mondo". (Giovanni 6: 33,35). "Ti dico la verità: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane della vita. Io sono il pane vivo che è disceso dal cielo. Se uno mangia questo pane, vivrà per sempre". (Giovanni 6: 47,48,51).

Gesù disse alla donna di Samaria che se solo avesse saputo ciò che Dio dà, glielo avrebbe chiesto, e Lui le avrebbe dato da bere acqua vivificante. Le disse anche che chi beve l'acqua che Lui dà, non avrà mai più sete. L'acqua che Egli le darà diventerà in lei una sorgente, che le darà l'acqua vivificante e le darà la vita eterna. (Giovanni 4: 10-14).

Gesù, il Verbo di Dio, che si è fatto uomo ed è vissuto in mezzo a noi, è l'unico pane vivo che sazia e l'unico che dà acqua viva per dissetare la nostra anima. Nient'altro al mondo può darci la vita eterna e soddisfarci. Né il denaro, il piacere, le donne, gli uomini, la fama, l'onore, l'alcol, il ballo, il tabacco, le droghe o qualsiasi altra cosa possono soddisfare la sete della nostra anima immortale. Il ricco, di cui parlò Gesù, aveva tutte queste cose ma quando finalmente andò all'inferno soffrì di sete eterna e desiderò che Lazzaro immergesse il dito nell'acqua e lo mettesse sulla lingua ardente perché era tormentato dalle fiamme del inferno eterno - ma Lazzaro non poteva aiutarlo. (Luca 16: 19-31).

Oh, amico mio, smettila di provare a nutrire la tua anima con le cose vuote di questo mondo. Ti ingannano. Fingono di soddisfarti e ti lasciano più affamato e assetato che mai.

Sarà "come un uomo affamato che sogna di mangiare e si sveglia affamato. O come un uomo che muore di sete, che sogna di bere e si sveglia con la gola secca". (Isaia 29: 8). Se non nutri la tua anima con il pane della vita e le dai l'acqua

della vita, morirà. Il piacere del peccato non è cibo per l'anima. Dio ci ha creati e ha reso l'uomo un'anima vivente. È solo Dio che può soddisfare il desiderio e la sete delle nostre anime. Le nostre anime gridano a Dio, il Dio vivente, per la soddisfazione. Se non permettiamo alla nostra anima di trovare soddisfazione, moriremo e soffriremo di sete e fame eterne tra le fiamme mai morenti dell'inferno.

Gesù è disceso dal cielo per nutrire le nostre anime con il pane vivo e per soddisfare le nostre anime assetate con l'acqua viva. Nello stesso modo in cui mangi il pane naturale e lo prendi nel tuo corpo, prendi Gesù nel tuo cuore e bevi lo Spirito Santo che Gesù ha mandato in questo mondo per diventare una fonte di vita dentro di te, per illuminarti e rafforzarti e guidare in tutta la verità.

Gesù disse: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, ha la vita eterna e io lo risusciterò in vita nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è il vero cibo, il mio sangue è la vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue vive in me e io vivo in lui. Questo dunque è il pane disceso dal cielo. Chi mangia questo pane vivrà in eterno". (Giovanni 6: 54-58). Accetta Gesù, il dono di Dio ora, Colui che soddisfa pienamente la fame della nostra anima.

### Primo passo verso il paradiso

Dio ci ha dato una strada sicura che conduce al paradiso. Dobbiamo prendere la strada che Dio ci ha fornito. La scala che porta al cielo ha molti gradini.

Il primo passo verso Dio è "il pentimento dal peccato". Giovanni Battista insegnò e disse: "Allontanati dai tuoi peccati, perché il Regno dei cieli è vicino!" (Matteo 3: 1-2). Gli apostoli dissero al popolo di pentirsi. Pietro disse: "Ciascuno di voi deve voltare le spalle ai suoi peccati ed essere battezzato nel nome di Gesù Cristo, così che i suoi peccati possano essere perdonati". (Atti 2:38). "Pentiti

dunque di questo male nel tuo cuore e prega il Signore che ti perdoni". "Dio ha trascurato i tempi in cui le persone non Lo conoscevano, ma ora comanda a tutti loro, ovunque, di allontanarsi dalle loro vie malvagie". (Atti 3:19; 8:22; 17:30). Alle chiese sviaste, Gesù, il capo della chiesa disse: "Pensa quanto sei caduto! Ora allontanati dai tuoi peccati! Se non lo fai, verrò presto da te e combatterò contro di te con la spada che esce fuori della mia bocca. Coloro che amo li rimprovero e disciplino, quindi sii sincero e pentiti". (Apocalisse 2: 5,16). Pentirsi significa voltare le spalle alla vecchia vita e voltarsi per seguire Gesù e fare la volontà di Dio. (Atti 11:21; 14:15). Il pentimento riguarda tutti i peccatori e gli increduli, nonché tutti coloro che sono cristiani solo di nome e vivono nel peccato e sono spiritualmente morti. Lascia che si pentano dei loro peccati.

Il pentimento fa sì che una persona si allontani dal peccato, rinunci a idoli, stregoneria, ubriachezza, immoralità sessuale, furto e bugie e pratiche malvagie. "Allontanati da tutto il male che stai facendo e non lasciare che il tuo peccato ti distrugga." (Ezechiele 18.30-32).

**Il pentimento** è la porta verso la piena salvezza. (Matteo 3: 2; Atti 2: 37,38).

**Il pentimento** è il vero dolore per i peccati che abbiamo commesso. (Matteo 26:75; 2 Corinti 7:10).

**Il pentimento** è voltare le **spalle** al peccato. (Luca 15:18).

**Il pentimento** è confessare il tuo peccato e non nascondere. (1 Giovanni 1: 9; Proverbi 28:13).

**Il pentimento** è arrendersi completamente a Dio. (Luca 9:62).

**Il pentimento** è mettere a posto ciò che hai fatto di sbagliato. (Luca 19: 8).

Lo Spirito Santo convince di peccato e ci aiuta a pentirci. (Giovanni 16: 8).

### Alcuni si sono pentiti

Il re Davide si pentì e fu perdonato. (Salmi 51: .1-12). Daniele si pentì a nome del suo popolo e Dio lo ascoltò. (Daniele 9: 3-19). Il re e il popolo di Ninive si pentirono e l'intera città fu salvata. (Giona 3: 5-10). Il figlio perduto si pentì e fu accolto da suo padre. (Luca 15:21). L'apostolo Pietro si pentì e fu perdonato. (Matteo 26:75). Saul si pentì e divenne Paolo il potente apostolo. (Atti 9: 1-22).

### Falso pentimento

Alcune persone si pentono ma il loro pentimento non è autentico. Adamo incolpò Eva ed Eva incolpò il serpente per i loro peccati. Il re Faraone si pentì per sfuggire al giudizio di Dio, ma il suo pentimento non era autentico. (Esodo 9:27; 10:16). Balaam il Profeta si pentì, ma continuò per la strada sbagliata. (Numeri 22.34). Il re Saul si pentì ma allo stesso tempo voleva essere onorato e non mostrò alcun vero dolore per il suo peccato. (1 Samuele 15:30). Giuda Iscariota si pentì in modo falso, confessò il suo peccato davanti a sacerdoti ipocriti invece di andare da Gesù, che aveva tradito. (Matteo 27.3,4).

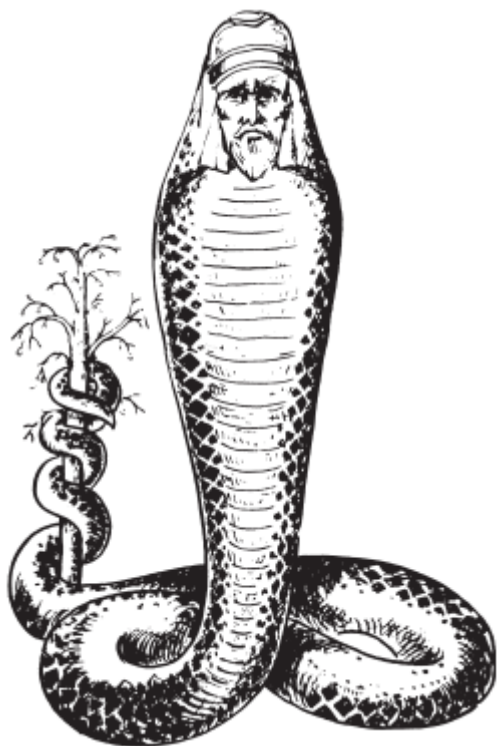
Dobbiamo pentirci e confessare i nostri peccati a colui contro il quale abbiamo peccato. Il figlio perduto ha mostrato sincero pentimento. Si alzò, lasciò i maiali e il suo padrone e andò dritto da suo padre e disse: "Padre, ho peccato contro Dio e contro di te. Non sono più adatto a essere chiamato tuo figlio". (Luca 15: 11-24). Non accusava nessun altro se non se stesso, ma aveva fede nella bontà e nell'amore di suo padre.

## Il vero pentimento

Il vero pentimento è conosciuto dai suoi frutti e dalle sue opere. Il frutto e le opere di fede si mostrano quando un peccatore lascia veramente i suoi peccati e mostra vero dolore per le sue vie peccaminose. Il ladro restituirà ciò che ha rubato al legittimo proprietario, ove possibile. L'ubriaco lo farà finita con la sua birra e il brandy. Chi si è fidato degli idoli e della stregoneria brucerà i suoi idoli e il suo fascino. Il marito o la moglie infedele ristabilirà i giusti rapporti nella sua casa e lascerà tutti i rapporti peccaminosi. Zaccheo, il capo dei pubblicani, accettò Gesù a casa sua e disse: "Ascolta, signore! Darò metà dei miei averi ai poveri, e se ho ingannato qualcuno, glielo restituirò quattro volte tanto". (Luca 19: 8).

Lo scrittore conosce centinaia di peccatori che, dopo essersi pentiti di Dio, hanno restituito al legittimo proprietario tutti i tipi di cose rubate o guadagnate ingiustamente. Denaro, vestiti, mobili, attrezzi, pecore, galline, buoi, coltelli furono abbandonati, tabacco, carte, ciondoli e medicine, dadi, ossa di streghe, revolver, ecc. Ecc. Furono eliminati. Molti hanno chiesto perdono a coloro a cui avevano torto e hanno trovato la pace. In tal modo, molti dei proprietari dei beni rubati che erano stati restituiti, trovarono anche pentimento e salvezza.

Non tardare, inginocchiati ora e apri il tuo cuore in pentimento a Dio. Secondo la Sua promessa Egli perdonerà i tuoi peccati e ti darà pace e vita eterna.



L'ipocrisia è una falsa religione, che mantiene la forma esteriore della nostra religione, ma ne rifiuta il vero potere. Un ipocrita è una persona che finge di essere ciò che non è, che mette su una falsa facciata. (2 Timoteo 3: 5; Matteo 23: 13,14). Finge di essere una persona santa ma vive nel peccato segreto. Fa cose buone per essere visto dagli uomini e per ottenere la lode dell'uomo. Indossa un mantello religioso per coprire i suoi molti peccati. Gesù paragonò gli ipocriti a tombe imbiancate a calce che sono pulite e bianche fuori ma marce dentro. Un ipocrita si preoccupa più dell'aspetto esteriore della purezza che della purezza interiore. Un ipocrita prega Dio solo nei momenti di difficoltà, malattia e pericolo, o quando è nel bisogno, ma quando Dio lo ha aiutato a superare i suoi problemi, non ha amore per Dio e non trascorre del tempo con Dio in preghiera. È proprio come il faraone che confessò il suo

peccato e il peccato della sua nazione quando le piaghe si abatterono sull'Egitto e chiese a Mosè di pregare, ma non appena le piaghe finirono, lui e il suo popolo indurirono i loro cuori. (Esodo 9: 27-34; 10: 16-20). L'ipocrita giudica e critica severamente gli altri per piccoli difetti, mentre lui stesso è colpevole di colpe ben maggiori. È veloce nel rilevare o vedere il puntino negli occhi di suo fratello, ma non può vedere la tavola nei suoi. (Matteo 7: 5). Ama molto le cerimonie ecclesiastiche esteriori e l'osservanza delle tradizioni, ma non gli piace l'adorazione spirituale di Dio. (Matteo 15: 2,7,8,9). All'ipocrita piace fare lunghe preghiere in pubblico, ma non ha contatti con Dio in casa.

Il peccato di ipocrisia è molto difficile da curare perché si nasconde molto abilmente sotto vari mantelli di attività religiose. Inoltre fa sì che gli estranei e i pagani odino la religione cristiana. Dio odia l'ipocrisia con tutto il cuore. Il profeta Isaia dice: "Il giudizio di Dio è come un fuoco che brucia per sempre. Qualcuno di noi può sopravvivere a un fuoco come quello? Puoi sopravvivere se dici e fai ciò che è giusto. Non usare il tuo potere per ingannare i poveri, e non accettare tangenti. Non unirti a coloro che intendono commettere un omicidio o fare altre cose malvagie ". (Isaia 33: 14,15). "E la qualità del lavoro di ogni persona si vedrà quando il giorno di Cristo lo rivelerà. Perché in quel Giorno il fuoco rivelerà il lavoro di tutti, il fuoco lo metterà alla prova e mostrerà la sua vera qualità". (1 Corinzi 3:13). Gesù disse: "Guardatevi dal lievito dei farisei, intendo la loro ipocrisia. Tutto ciò che è nascosto sarà scoperto e ogni segreto sarà reso noto". (Luca 12: 1b, 2). L'intero capitolo di Matteo 23 è stato scritto per avvertirci del peccato di ipocrisia. Gesù rimproverò e avvertì gli scribi e i farisei a causa della loro ipocrisia. Li chiamò serpenti e figli di serpenti e disse: "Che cosa terribile per voi, insegnanti della Legge e farisei! Ipocriti! Pulite l'esterno della vostra coppa e del vostro piatto, mentre l'interno è pieno di ciò che avete ottenuto

con la violenza e egoismo. Fariseo cieco! Pulisci prima quello che c'è dentro la coppa, e poi anche l'esterno sarà pulito!  
" "Che orrore per voi insegnanti della Legge e farisei!  
Ipocriti! Siete come tombe imbiancate a calce, che sembrano belle all'esterno, ma sono piene di ossa e di cadaveri in decomposizione all'interno. Allo stesso modo, all'esterno appari buono a tutti, ma dentro di te sei pieno di ipocrisia e di peccati ". (Matteo 23: 25-28)

Negli ultimi giorni, le persone si allontaneranno dalla verità e seguiranno gli spiriti bugiardi e gli insegnamenti dei demoni, diffusi da bugiardi ingannevoli, la cui coscienza è morta, come se fosse bruciata da un ferro ardente ". (1 Timoteo 4: 1-2 ) Non sfuggiranno alla dannazione dell'inferno.

## Liberazione

Come possiamo essere liberati da questo veleno mortale dell'ipocrisia? La prima cosa è permettere a Dio, attraverso il Suo Spirito e la Sua Parola, di convincerci dove lo spirito di ipocrisia può essersi impadronito di noi. Il vero pentimento e la piena confessione davanti a Dio e, ove necessario, davanti all'uomo, è l'inizio della liberazione da questo peccato grande e radicato. Dobbiamo renderci pienamente conto che l'occhio che tutto vede di Dio può vedere ogni peccato. Possiamo nasconderci agli occhi degli altri e ingannare noi stessi, ma non possiamo mai ingannare Dio. Conosce i pensieri e le intenzioni del cuore e il suo orecchio può sentire ciò che viene detto in segreto. Dobbiamo ricordare che ogni nostro pensiero è conosciuto in paradiso. Non possiamo nasconderci agli occhi di Dio. "Qualunque cosa sia nascosta sarà scoperta e ogni segreto sarà reso noto." (Luca 12: 2) La speranza dell'ipocrita perirà, poiché l'ipocrita non gli starà davanti. Qual è la speranza dell'ipocrita, quando Dio gli toglie l'anima? Dio sentirà il suo grido quando gli verranno

dei problemi? I sacrifici di Dio sono uno spirito umile. "Il mio sacrificio è uno spirito umile, o Dio. Non respingerai un cuore umile e pentito". (Salmi 51:17). Puoi quindi trovare la liberazione attraverso l'umile pentimento e la confessione a Dio e abbandonare la vita dell'ipocrisia per vivere una vera vita cristiana in cui si vedano i frutti del pentimento e dello Spirito.

### Non fare il pipistrello

Un pipistrello sembra un uccello e tuttavia non è un uccello. Sembra un topo ma non è un topo. Non è né un uccello né un topo. Ama l'oscurità più della luce. È l'immagine di molti cosiddetti cristiani che vanno in chiesa la domenica e il resto della settimana vivono una vita di peccato. Un giorno fingono di essere cristiani, il giorno dopo sono come il peccatore del mondo e l'incredulo. Sembrano essere cristiani, ma nei loro cuori si aggrappano ancora ai vecchi idoli pagani, sono d'accordo con il diavolo, che è il dio di questo mondo, e commettono ogni tipo di peccato. Cercano di servire Dio e Satana. Sono come il pipistrello, né una cosa né l'altra, e preferiscono l'oscurità alla luce. Non fare il pipistrello. Sii un cristiano. "Vorrei che tu fossi l'uno o l'altro." Dio disse: "Ma poiché sei tiepido, né caldo né freddo, ti sputerò dalla Mia bocca". (Apocalisse 3: 15,16).





This Gospel tract was translated with a computer. If you can correct or improve the language, please contact the office at [info@angp.co.za](mailto:info@angp.co.za)

E-MAIL: [info@angp.co.za](mailto:info@angp.co.za)

ALL NATIONS GOSPEL PUBLISHERS

P.O. Box 2191, PRETORIA, 0001, R.S.A.

(A Gospel Literature Mission financed by donations)

(Reg. No. 1961/001798/08)